

## CECINA

## IL RECORD DEI 12.500 VISITATORI

IL NUMERO dei visitatori è cresciuto negli anni, dai 1000-2000 dei primi tempi si è arrivati anche a 12mila ingressi, con il picco di 12500 registrato dalla mostra dedicata ai nativi americani

# «Paul Wiedmer. Ferro, forme, energia» In mostra i rottami che si fanno arte

Alla Fondazione Geiger ventisei opere... «cercate» col metal detektor

di CECILIA MORELLO

- CECINA -  
**TUTTO** comincia con un viaggio negli Stati Uniti a metà degli anni Settanta. A colpire Paul Wiedmer, trentenne svizzero assistente negli studi d'artista di Bernhard Luginbuhl e Jean Tinguely (protagonista di una mostra a Cécina nel 2015), è l'abitudine di molti americani di setacciare spiagge e boschi con un metal detector alla ricerca di piccoli tesori. Ne acquista uno anche per sé e al ritorno in Svizzera si mette alla ricerca non di gioielli o tesori ma semplicemente cose, materiale ferroso, pezzi di attrezzi agricoli, ferri di cavallo, trombe. Trova di tutto. E dalla sua ricerca cantone per cantone nasce un'opera, per un totale di 25, 26 con la nascita della regione di Jura nell'84, ed ognuna è accompagnata da una litografia. L'intera collezione, ad eccezione di un'opera la cui proprietaria ha voluto che fosse interrata con lei, è esposta fino al 28 maggio alla



**VERNISSAGE** Un momento dell'anteprima per la stampa di ieri: l'inaugurazione della mostra oggi alle 17, presente l'autore

fondazione Geiger.

**LA MOSTRA** 'Ferro, forme, energia' riprende in qualche modo un filone già esplorato dalla Geiger, quello dell'utilizzo di materiali di scarto, della trasforma-

zione di un rottame ferroso in qualcos'altro, pura arte. Il ferro resta da quel momento mezzo espressivo di Wiedmer, predilige gli scarti della produzione industriale da rigenerare con la forza del fuoco, «da vita nella materia

morta» come spiega lui stesso. Così come accade per 'I pilastri della società', opera più recente, una sorta di installazione che rilegge l'omonima opera teatrale di Ibsen.

**TREDICI** puntelli a croce da edilizia ricoperti da colori brillanti e da forme metalliche saldate. Il percorso della mostra si conclude con 'Lava', un'opera d'arte cinetica, e dedicata alle forze che scaturiscono dalla profondità della terra. All'inaugurazione, questo pomeriggio alle 17, sarà presente lo stesso Wiedmer che da tempo ormai ha la sua base a Civitella d'Agliano dove ha creato il parco d'artista La Serpara. Qui, immerso nella natura, vive, crea, ospita altri artisti che contribuiscono ad arricchire il 'giardino' aperto al pubblico con le loro opere. L'esposizione della Fondazione Geiger nella sede in piazza Guerrazzi sarà visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 20, come sempre ad ingresso libero.



## EVENTO GEIGER

## L'esposizione numero 27

- CECINA -  
**E' DAL 2009** che la fondazione Hermann Geiger allestisce in modo continuativo mostre: quella dedicata a Wiedmer è la 27esima. Il numero dei visitatori è cresciuto di pari passo con l'importanza dell'allestimento e dell'artista, dai 1000-2000 dei primi tempi si è arrivati anche a 12mila ingressi, con il picco di 12500 registrato dalla mostra dedicata ai nativi americani che ha richiamato a Cécina frotte di appassionati del vecchio West anche da fuori provincia. E per il futuro, anticipano dalla Fondazione, ci saranno altre importanti sorprese.